



COMUNE di AGEROLA
Provincia di Napoli

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO: 2016 - 2017 - 2018

Presentazione

Con le nuove disposizioni di legge che hanno introdotto la Contabilità Armonizzata, è stato istituito questo nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) che rappresenta il momento in cui viene fatto il punto sullo stato di avanzamento del programma amministrativo sottoscritto dalla maggioranza, se ne conferma la volontà di realizzazione e si apportano, se necessari, gli aggiornamenti imposti dall'opportunità di adeguamento a sopravvenute necessità.

Il DUP è il più importante strumento di pianificazione dell'attività amministrativa dell'ente poiché definisce le linee di azione dell'attività di governo in vista dell'apertura di un nuovo anno coniugando le esigenze della cittadinanza con le risorse a disposizione, nel contesto di una pianificazione triennale.

La struttura del documento raggruppa le voci di entrata e di spesa partendo dai dati aggregati per tipologie e missioni per scendere, se necessario, al dettaglio dei singoli programmi, fornendo le proiezioni per il triennio successivo.

Pur nell'auspicio di essere riusciti nell'intento di presentare in forma chiara e comprensibile i programmi della amministrazione che ho l'onore di guidare, corre l'obbligo di far presente qualche difficoltà di raccordo, in questa prima versione del nuovo documento di programmazione, con le precedenti classificazioni delle voci di bilancio e del precedente documento di Relazione Previsionale e Programmatica.

Fondamentale, da questo punto di vista, è il ribaltamento di consequenzialità nei confronti del Bilancio di Previsione.

La Relazione Previsionale e Programmatica veniva infatti costruita a valle del Bilancio di Previsione per giustificarne le scelte, mentre il nuovo DUP precede la formulazione del Bilancio di Previsione e ne rappresenta il supporto fondante.

Il DUP è infatti suddiviso in una prima Sezione Strategica (SeS), nella quale sono descritte le strategie dell'azione amministrativa, e una seconda Sezione Operativa (SeO) in cui si definiscono le modalità di attuazione delle strategie formulate.

Non bisogna dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e in particolare il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre sicuramente facili opportunità.

Le disposizioni contenute in questo Documento Unico di Programmazione sono il frutto di scelte impegnative e confermano la volontà di attuare gli obiettivi strategici da noi scelti e affidatici dai cittadini elettori.

Il Sindaco
Prof. Luca Mascolo

Introduzione al D.U.P.

Questo nuovo documento di programmazione, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi preposti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri e dei vincoli di finanza pubblica, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento.

La prima parte della Sezione operativa analizza le entrate dell'ente, descrivendo la previsione futura 2016-2018 dei principali aggregati di bilancio. In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "programmazione del personale, dei lavori pubblici e piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Sulla base di queste premesse la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs 126/2014 e dal principio contabile applicato alla programmazione, allegato 4/1 del d.lgs 118/2011 e ssmm, modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti di analisi:

- l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione e il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento è il DUP - Documento Unico di Programmazione e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel documento di indirizzo di cui all'art 46 del TUEL e nella relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d. lgs. 149/2011 e che si conclude con un altro documento obbligatorio, quale relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione delle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare quest'anno. Si ricorda infatti che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs 77/95 e successivamente riconfermato dal d. lgs 267/2000 ed applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs 118/2011, così come successivamente modificato ed integrato dal d.lgs 126/2014 il quale ha aggiornato al contempo, anche la parte seconda del TUEL adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

1. Il Documento Unico di Programmazione (DUP);
2. Lo schema di bilancio che riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti

dall'allegato 9 al D.lgs n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati all'art 11 del medesimo decreto legislativo.

3. La nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

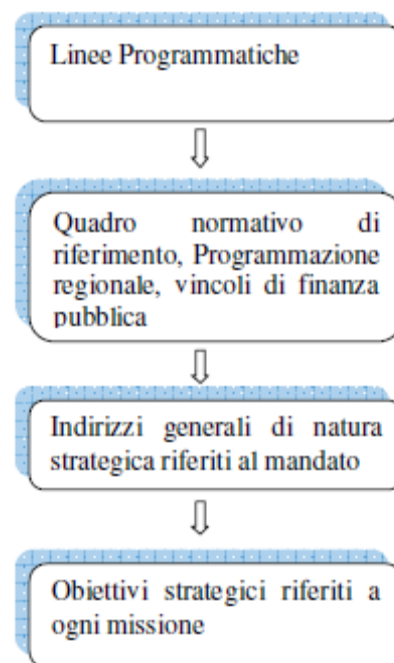
Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



Analisi strategica delle condizioni esterne

OBIETTIVI NAZIONALI E REGIONALI

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel piano triennale ed annuale della performance.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha , in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanze (DEF) e poi con la legge di stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'Ente in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse è bene precisare che la programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la pubblica amministrazione, nonché dell'UE.

Possiamo quindi sintetizzare nei seguenti punti:

1. Sostenibilità delle finanze pubbliche: riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale o fondo perequativo, istituzione del nuovo sistema nazionale degli approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);

2. Sistema fiscale: riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'imposta unica comunale IUC, costituita dall' IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra Comuni e l'Agenzia delle Entrate in tema di accertamento dei tributi statali;

3. Efficienza della pubblica amministrazione: l' ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni, l'introduzione del sistema di interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Dall'analisi del DEF 2015, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017 rispettivamente. Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente alle riforme in atto.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	0,7	1,3	1,2	1,1

Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 (rispettivamente pari a 2,6 1,8 e 0,8 per cento del PIL); nelle previsioni il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 per poi scendere significativamente nel biennio successivo consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
indebitamento netto	-3	-2,6	-1,8	-0,8	0	0,4
saldo primario	1,6	1,6	2,4	3,2	3,8	4
interessi	4,7	4,2	4,2	4	3,8	3,7
debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

Per quanto riguarda il tasso di inflazione il suo andamento è riassunto nella seguente tabella:

inflazione media annua	valori programmati
2012	3,00%
2013	1,10%
2014	0,20%
2015	0,60%
2016	0,00%
2017	0,00%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo e al tasso di inflazione programmato. Tali valori oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevedono di raggiungere, sono utili anche a verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti la cui relazione si riferisce.

Le variabili macroeconomiche in precedenza sintetizzate non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente. Bisogna considerare anche le disposizioni normative e contabili e in particolare quelle relative al rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica e dalla Legge di Stabilità. La recente Legge di Stabilità ha previsto una ulteriore riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019). Inoltre si sono previste riduzioni di spesa di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della PA. La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi che sono rivolti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate. Sul fronte del pubblico impiego sono stati favoriti i processi di mobilità del personale. Inoltre la normativa nazionale è intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica prevedendo l'adesione degli enti locali agli ambiti territoriali ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Infine incidono sulla programmazione anche le nuove regole di bilancio per le amministrazioni locali per effetto della intervenuta armonizzazione dei sistemi contabili e dei nuovi principi del pareggio di bilancio.

Infine bisogna tener conto, al fine della programmazione dell'ente locale, della programmazione regionale e degli obiettivi individuati dal DEFR, ossia la programmazione regionale per il 2016-2018. Si tratta di documenti di programmazione finanziaria che mirano al rilancio della Regione e introducono anche interventi di grande valore sociale come il trasporto gratuito per gli studenti, lo sblocco delle borse di studio, sostegno in campo sociale e socio sanitario, proroga del piano casa. A questo vanno aggiunte le risorse di programmazione europea e quelle del Patto per il Sud.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi, che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 2011		7450
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01-2015	(+)	7590
Nati nell'anno	(+)	85
Deceduti nell'anno	(-)	83
Saldo naturale		7592
Immigrati nell'anno	(+)	166
Emigrati nell'anno	(-)	83
		83
Popolazione al 31-12-2015		7675

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	3750
Femmine	(+)	3925
Popolazione al 31-12-2015		7.675
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	465
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	631
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1525
Adulta (30-65 anni)	(+)	3539
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1515
Popolazione al 31-12-2015		7675

Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari	
Nuclei familiari	3073
Comunità / convivenze	4
Tasso demografico	
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0
Popolazione insediabile	
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	8.500
Anno finale di riferimento	2020

Popolazione (andamento storico)

		2010	2011	2012	2013	2014
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	76	79	72	75	86
Deceduti nell'anno	(-)	78	77	70	84	89
Saldo naturale		-2	2	2	-9	-1
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	117	142	157	149	150
Emigrati nell'anno	(-)	62	134	85	109	102
Saldo migratorio		55	8	72	49	48
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0	0	0	0	0
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0	0	0	0	0

Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il Comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq)	1962
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	1
Strade		
Statali	(Km.)	
Provinciali	(Km.)	12.
Comunali	(Km.)	112
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato	(S/N)	SI
Piano regolatore approvato	(S/N)	SI
Programma di fabbricazione	(S/N)	NO
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	NO
Piano insediamenti produttivi		
Industriali	(S/N)	NO
Artigianali	(S/N)	NO
Commerciali	(S/N)	NO
Piano Urbano del traffico	(S/N)	SI
Piano delle attività commerciali	(S/N)	SI
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	SI
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del Comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori, alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Con specifico riferimento ai servizi indicati di seguito, si riportano i dati sulla base di quanto comunicato dalla competente Direzione Didattica "Istituto Comprensivo":

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2013	2014	2015	2016	2017	2018
Asili nido	(numero)	0	0	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0	0	0
Scuole materne	(numero)	6	6	6	6	6	6
	(posti)	262	257	269	250	250	250
Scuole elementari	(numero)	5	5	5	5	5	5
	(posti)	442	407	406	405	405	405
Scuole medie	(numero)	1	1	1	1	1	1
	(posti)	276	277	279	278	278	278
Strutture per anziani	(numero)	0	0	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0	0	0

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il Comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Ciclo ecologico

Denominazione		2013	2014	2015	2016	2017	2018
Rete fognaria - Bianca	(Km.)	1	1	1	1	1	1
- Nera	(Km.)	8	8	9	10	10	10
- Mista	(Km.)	31	31	31	31	31	31
Depuratore	(S/N)	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Acquedotto	(Km.)	58	58	58	58	58	58
Servizio idrico integrato	(S/N)	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	(numero)	8	8	8	8	8	8
	(ettari)	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Raccolta rifiuti - Civile	(quintali)	24.082	25.377	26043	26.300	26.400	26.500
- Industriale	(quintali)	0	0	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Discarica	(S/N)	NO	NO	NO	NO	NO	NO

I dati seguenti mostrano l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dal Comune.

Denominazione		2013	2014	2015	2016	2017	2018
Farmacie comunali	(numero)	0	0	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(numero)	1866	1866	1870	1876	1880	1885
Rete gas	(Km.)	40	40	40	40	40	40
Mezzi operativi	(numero)	19	19	19	19	19	19
Veicoli	(numero)	4	4	4	4	4	4
Centro elaborazione dati	(S/N)	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Personal computer	(numero)	41	42	45	45	46	48

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio.

denominazione del servizio	modalità di gestione
mensa scolastica	appalto
trasporto scolastico	appalto
raccolta e smaltimento RSU	appalto
manutenzione strade	appalto
manutenzione pubblica illuminazione	appalto
interventi socio assistenziali	ambito 32
manutenzione cimitero	appalto

Economia e sviluppo economico locale

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Dall'ottavo Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi, effettuato nel 2001, risultano presenti sul territorio comunale le seguenti unità locali, così suddivise:

UNITA' LOCALI DELLE IMPRESE INDUSTRIA		COMMERCIO		ALTRI SERVIZI		DELLE ISTITUZIONI		TOTALE	
numero	addetti	numero	addetti	numero	addetti	numero	addetti	numero	addetti
78	305	158	268	178	366	24	673	439	1612

I dati sopra riportati evidenziano che ci troviamo di fronte ad un tessuto imprenditoriale costituito generalmente da piccole e piccolissime imprese; infatti il numero medio degli addetti varia da un minimo di 1,65 per il settore commerciale, a 3,90 per il settore industriale. Tale circostanza, per converso, determina un elevato indice di diffusione con un'unità ogni 5 abitanti.

Tali caratteristiche non sono andate modificandosi negli ultimi anni, così che il quadro riportato rispecchia, per grosse linee, la situazione attuale, caratterizzata da una preminenza del settore commerciale, da sempre asse portante dell'economia, e dei servizi, tra cui quello turistico-ricettivo.

Per quanto riguarda tale ultimo settore, la linea di tendenza evidenziata viene confermata dalla diffusione negli ultimi anni di un cospicuo numero di strutture ricettive extra alberghiere di piccole dimensioni organizzate nella forma di "Bed & Breakfast", agriturismi ed affittacamere.

Il settore industriale rimane fortemente interconnesso al settore primario per la trasformazione delle produzioni tipiche, specie quelle casearie, al settore manifatturiero ed a quello terziario per gli sbocchi di mercato. Per quanto riguarda il settore agricolo i dati dell'ultimo censimento generale dell'Agricoltura evidenziano la seguente situazione:

censimento 2000			censimento 1990			variazioni in % 2000 - 1990		
aziende	Superficie		aziende	Superficie		aziende	Superficie	
	Totale	SAU		Totale	SAU		Totale	SAU
1304	902,83	326,65	1506	1026,00	318,00	202	123,17	8,65

I dati tendenziali indicano un depauperamento delle aziende con una diminuzione delle superfici utili e la conseguente espulsione delle strutture di piccole dimensioni. I settori restano quelli tradizionali della coltivazione del pomodoro, delle patate, degli ortaggi, nonché di attività di allevamento zootecnico, quest'ultima concentrata soprattutto nelle zone periferiche ed alte.

Il territorio del Comune di Agerola è caratterizzato dalla prevalenza di attività di ristorazione e strutture ricettive per la favorevole posizione geografica e vinicole per l'ottimo vino caratteristico

del posto. Non mancano le attività di commerciali, artigiane e di servizi.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresentano un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di predissesto.

Grado di autonomia finanziaria

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in c/gestione dello Stato, Regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente.

INDICE	2015	2014	2013	2012
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	94,84%	90,46%	88,99%	94,16%

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse.

INDICE	2015	2014	2013	2012
Rigidità spesa corrente = $\frac{\text{Spese personale + Rimborsio mutui}}{\text{Entrate correnti}}$	37,54%	37,98%	38,71%	50,27%

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità per costo personale	Spese personale	32,89%	33,10%	33%	37%
	Entrate correnti				

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità costo del personale pro-capite	Spese personale	183,55	194,56	196,56	205,54
	N. Abitanti				

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti.

INDICE		2015	2014	2013	2012
Pressione Tributaria =	Entrate tributarie	461,73	468,016	410,167	444,798
	popolazione				

INDICE		2015	2014	2013	2012
Autonomia finanziaria =	Entrate tributarie + extratributarie	94,84%	90,46%	88,99%	94,16%
	Entrate correnti				

INDICE		2015	2014	2013	2012
Autonomia impositiva =	Entrate Tributarie	82,74%	79,86%	68,46%	79,86%
	Entrate correnti				

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

	2013		2014		2015	
Parametri deficit strutturale	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X		X	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X		X	

Analisi strategica delle condizioni interne

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

La normativa pubblica in materia di partecipazioni societarie della pubblica amministrazione è in continua evoluzione e comporta, da parte dell'ente, lo studio, l'analisi e la valutazione delle situazioni di partecipazione e di affidamento all'esterno dei servizi pubblici. Il Comune di Agerola di fatto non ha società partecipate a cui sono stati esternalizzati servizi pubblici, mentre detiene quote di compartecipazione non particolarmente significative e nello specifico:

- Società Sviluppo Costa d'Amalfi spa: quota di partecipazione al capitale del 3,17% - Società in liquidazione;
- Società Sviluppo Costa d'Amalfi srl: quota di partecipazione al capitale del 6,67% a mezzo di ricapitalizzazione della vecchia quota detenuta nella cessata Società Sviluppo Costa d'Amalfi spa, senza, quindi, nessun incremento di oneri a carico dell'ente;
- Ausino Spa - Servizi idrici integrati: quote azionarie del 4,36%;
- Asmez Campania: quota di partecipazione del 0,13%;
- Asmenet Campania: quota di partecipazione del 0,59%.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI

A) INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto che segue riporta l'elenco delle principali opere pubbliche.

L'ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto infatti ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 159 del 13.10.2015 ha approvato l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2016 come di seguito riportato.

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AGEROLA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				FONTI DI FINANZIAMENTO
		Primo Anno	Secondo anno	Terzo Anno	TOTALE	
1	REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI/OSSARI PRESSO IL CIMITERO COMUNALE - I STRALCIO	240.000,00			240.000,00	A CARICO CONCESSIONARI LOCULI
2	PARCO TURISTICO PUNTA CORONA - 1° LOTTO FUNZIONALE	281.163,00			281.163,00	FONDI STATALI
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO "S. DI GIACOMO" FRAZ. PIANILLO	65.100,00			65.100,00	PROGRAMMA STRAORDINARIO STRALCIO INTERVENTI URGENTI SUL PATRIMONIO SCOLASTICO- DELIBERA CIPE N°6 DEL 20,01,2012
4	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI, SICUREZZA E FUNZIONALE EDIFICIO SCOLASTICO "S. DI GIACOMO" FRAZIONE PIANILLO 3° LOTTO	63.096,00			63.096,00	MUTUO CASSA DDPP ASSISTITO DA CONTRIBUTO REGIONALE LR N. 50/85 - ANNUALITA' 2004 -
5	REALIZZAZIONE AREE PEDONALI IN VIA A.COPPOLA FRAZIONE SAN LAZZARO - 1° LOTTO: 1° STRALCIO	90.000,00			90.000,00	DEVOLUZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI - POSIZIONE 4464091/00 ASSISTITO DA CONTRIBUTO REGIONALE
6	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO IN FRAZIONE PIANILLO - 1° LOTTO	900.000,00			900.000,00	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

N. progr. (1)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				FONTI DI FINANZIAMENTO
		Primo Anno	Secondo anno	Terzo Anno	TOTALE	
7	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI, SICUREZZA E FUNZIONALE EFIDICIO SCOLASTICO "S. DI GIACOMO" FRAZIONE PIANILLO - 1° LOTTO FUNZIONALE	1.500.000,00			1.500.000,00	PIANO TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA 2015/2017 - PIANO ANNUALE 2015 - DELIBERAZIONE G.R. N. 124 DEL 28.03.2015
8	MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO IN AREE URBANIZZATE - SISTEMAZIONE IDRAULICA E IDROGEOLOGICA DELLE AREE INCOMBENTI SULL'ABITATO DI SAN LAZZARO	4.300.000,00			4.300.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
9	MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO IN AREE URBANIZZATE - SISTEMAZIONE IDRAULICA E IDROGEOLOGICA DELLE AREE INCOMBENTI SULL'ABITATO DI PIANILLO	1.987.534,00			1.987.534,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
10	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E REALIZZAZIONE SALA POLIFUNZIONALE PRESSO EDIFICIO COMUNALE PALAZZO CAMILLO VILLANI	2.000.000,00			2.000.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
11	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI (Palasport, edifici scolastici E. De Nicola, M.L.King, M.B. Alberti e D. Alighieri) - 1° LOTTO	500.000,00			500.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
12	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE PALASPORT COMUNALE - 6° LOTTO	1.600.000,00			1.600.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
13	MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO IN AREE URBANIZZATE - SISTEMAZIONE IDRAULICA E IDROGEOLOGICA DELLE AREE INCOMBENTI SULL'ABITATO DI BOMERANO		5.303.000,00		5.303.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
14	MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO IN AREE URBANIZZATE - SISTEMAZIONE IDRAULICA E IDROGEOLOGICA DELLE AREE INCOMBENTI SULL'ABITATO DI CAMPORA		2.500.000,00		2.500.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI

N. progr. (1)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				FONTI DI FINANZIAMENTO
		Primo Anno	Secondo anno	Terzo Anno	TOTALE	
15	PARCO TURISTICO PUNTA CORONA - 2° LOTTO FUNZIONALE		2.600.000,00		2.600.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
16	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI (Palasport, edifici scolastici E. De Nicola, M.L.King, M.B. Alberti e D. Alighieri) - 2° LOTTO		1.000.000,00		1.000.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
17	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI, SICUREZZA E FUNZIONALE EFIDICIO SCOLASTICO "S. DI GIACOMO" FRAZIONE PIANILLO - 2° LOTTO		1.400.000,00		1.400.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
18	RECUPERO E SISTEMAZIONE SENTIERO DEGLI DEI		850.000,00		850.000,00	FONDI COMUNITARI
19	COMPLETAMENTO STRADA RADICOSA - FONTANA (VIA EMILIO SCAGLIONE)		500.000,00		500.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
20	REALIZZAZIONE AREA A VERDE PUBBLICO E TRATTO DI MARCIAPIEDE IN VIA MAZZINI - AMBITO ZONA CIMITERIALE - 1° STRALCIO FUNZIONALE		150.000,00		150.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
21	REALIZZAZIONE CAMPO DI CALCIO CON ANNESSA PALAZZINA ADIBITA A SERVIZI EFORESTERIA IN LOCALITA' SAN LORENZO			3.500.000,00	3.500.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
22	SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO TRATTO DI STRADA COMUNALE VIA A. DIAZ 1^ TRAVERSA			50.000,00	50.000,00	FONDI DI BILANCIO

N. progr. (1)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				FONTI DI FINANZIAMENTO
		Primo Anno	Secondo anno	Terzo Anno	TOTALE	
23	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE STRADA COMUNALE MADONNELLE - VERTINA - 2° STRALCIO FUNZIONALE			200.000,00	200.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
24	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI SAN VINCENZO 1^ TRAV., MACERENELLE E SAN VINCENZO - 2° STRALCIO			150.000,00	150.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
25	AMPLIAMENTO PARCHEGGIO PUBBLICO AREA CIMITERIALE			150.000,00	150.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
26	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO IN FRAZIONE PIANILLO - LOTTO DI COMPLETAMENTO			1.900.000,00	1.900.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
27	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI MONOROTAIA A SERVIZIO DELLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI LOCALITA' COLLE SERRA			500.000,00	500.000,00	FONDI COMUNITARI 2007-2013 - PSR
28	COMPLETAMENTO STRADA DI COLLEGAMENTO VILLANI - PONTE			600.000,00	600.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
29	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA ED AMBIENTALE E ARREDO URBANO DEI CENTRI STORICI - 3° STRALCIO FUNZIONALE			1.400.000,00	1.400.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
30	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PUBBLICO IN VIA VILLANI			240.000,00	240.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI

N. progr. (1)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				FONTI DI FINANZIAMENTO
		Primo Anno	Secondo anno	Terzo Anno	TOTALE	
31	COLLEGAMENTO ETTOMETRICO AGEROLA - COSTA D'AMALFI			30.000.000,00	30.000.000,00	FONDI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI
TOTALE		13.526.893,00	14.303.000,00	38.690.000,00	66.519.893,00	

Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione, considerato che non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

B) OPERE PUBBLICHE NON ANCORA ULTIME E FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI

- Interventi di restauro, recupero e valorizzazione per la rifunzionalizzazione e fruizione del bene storico ex Colonia Montana "Principe di Napoli"** – (finanziamento € 17.239.669,20 post gara) a valere sulle risorse del Programma Operativo F.E.S.R. Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 1,9 - Beni e Siti Culturali.: avanzamento economico pari a circa il 70%.
- Realizzazione Parco Turistico di Punta Corona** – finanziamento statale € 300.000,00: la procedura di gara si è conclusa nei primi mesi del 2016 per cui l'intervento risulta da eseguire totalmente nel corso del 2016.
- Realizzazione nuovi loculi presso il cimitero comunale:** la procedura di gara si è conclusa nei primi mesi del 2016 per cui l'intervento risulta da eseguire totalmente nel corso del 2016.
- Strada Madonnelle Vertina 1 ° lotto:** la procedura di gara si è conclusa nei primi mesi del 2016 per cui l'intervento risulta da eseguire totalmente nel corso del 2016.
- Riqualficazione e ristrutturazione delle fonti di approvvigionamento idrico e dei serbatoi comunali. Realizzazione condotta fognaria in località S. Lucia - ristrutturazione condotta adduttrice sorgenti Matassa e Polveriera:** i lavori hanno avuto inizio nel 2016 per cui l'intervento è previsto nel corso del 2016.
- Adeguamento alle vigenti normative di sicurezza dell'edificio scolastico D. Alighieri – 5° stralcio di completamento** – finanziamento € 750.000,00 ripartito per un terzo ciascuno tra Comune, Regione e Stato: I lavori sono stati avviati ed in parte eseguiti durante il periodo estivo di chiusura delle attività scolastiche, per cui nel corso del 2016 è prevista l'esecuzione dei restanti lavori per circa il 70%.

C) TRIBUTI E TARIFFE- POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9

Principali tributi gestiti

DESCRIZIONE	Previsione definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
TITOLO I				
Imposta comunale pubblicità	15.100,00	15.500,00	14.500,00	19.600,00
Addizionale comunale IRPEF	295.000,00	320.000,00	330.000,00	330.000,00
Accertamento ICI anni pregressi	116.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Imu	1.050.000,00	1.205.000,00	1.260.000,00	1.350.000,00
Imu a seguito attività di controllo	0,00	15.000,00	30.000,00	64.000,00
Tosap	21.000,00	22.000,00	22.000,00	25.000,00
Tasi	770.000,00	450.000,00	460.000,00	470.000,00
Tasi a seguito attività di controllo		5.000,00	10.000,00	20.000,00
Imposta di Soggiorno	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Imp.sogg a seguito attività di controllo		1.000,00	1.000,00	1.000,00
Accertamento Tarsu anni pregressi	10.000,00	35.000,00	30.000,00	60.000,00
Tari	1.083.600,00	1.059.823,40	1.059.823,40	1.059.823,40

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Per l'esercizio 2016 sono state confermate le aliquote vigenti nell'anno 2015 come da deliberazione di C.C. n. 23 del 22.04.2016.

Nella previsione complessiva del gettito Imu si è tenuto conto delle disposizioni normative attualmente vigenti e dell'andamento degli incassi degli anni precedenti.

Per gli anni 2017/2018 si prevede di incrementare il gettito conseguente all'attività di recupero dell'evasione a seguito del sempre maggiore utilizzo di strumenti informatici.

TASI

Le aliquote Tasi sono state definite con deliberazione di C.C. n. 23 del 22.04.2016 di conferma di quelle previste per l'anno 2015.

A seguito dell'abolizione Tasi per l'abitazione principale previsto dalla legge di Stabilità 2016, il gettito Tasi nella previsione 2016 pari ad € 450.000,00, è stato quantificato tenendo conto degli introiti riscossi nello scorso anno e della corrispondente quota decurtata per € 325.630,38 quale ristoro abolizione Tasi abitazione principale.

TARI

Le tariffe Tari approvate con deliberazione di C.C. n. 23 del 22.04.2016 sono state determinate sulla base del regolamento comunale adottato ai sensi

dell'art. 1. commi da 641 a 688 della Legge n. 147/2013, del metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/1999, ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento, e del Piano Economico Finanziario approvato con deliberazione di C.C. n. 22 del 22.04.2016.

Con riferimento alle entrate di natura tributaria (Tasi – Imu – Imposta di Soggiorno – Pubblicità – Affissioni ecc.) si osserva quanto segue: il sistema tributario degli enti locali è ormai sempre più al centro di una vorticoso normativa. Negli ultimi anni tale sistema ha subito diversi interventi normativi che ne hanno rivoluzionato l'impianto fondamentale.

In particolare, e di notevole portata innovativa è il percorso intrapreso verso il c.d. federalismo fiscale, in linea con la tendenza a promuovere e a rendere effettiva l'autonomia degli enti territoriali in tutti gli aspetti e, dunque, in primis in quello finanziario. Tale politica tende verso una continua diminuzione dei trasferimenti erariali, ed in una tale ottica, per i prossimi anni sarà necessario rivedere il sistema tariffario applicato, reperire nuove risorse e nuove fonti di finanziamento per fronteggiare la spesa corrente.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata confermata con deliberazione di C.C. n. 24 del 22.04.2016 nella stessa misura degli anni precedenti pari allo 0,7 per mille.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI AFFISSIONI

Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni sono state confermate nella stessa misura dell'anno 2015 con deliberazione di G.C. n. 24 del 04.03.2016

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate attribuisce al Comune la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Tipologia servizio	Gettito 2015	Gettito 2016	Stima gettito 2017	Stima gettito 2018
MENSA SCOLASTICA	30.350,20	32.000,00	33.000,00	38.200,00
TRASPORTO SCOLASTICO	38.046,00	39.000,00	40.000,00	45.000,00
SERVIZIO PARASCOLASTICO MARE	-3.510,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
SOGGIORNO CLIMATICO	10.784,50	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE	82.690,70	82.000,00	84.000,00	94.200,00

In merito ai servizi di cui sopra si osserva che:

le tariffe relative ai servizi di cui sopra per il corrente anno 2016 sono state confermate con Deliberazione di G.C. n. 32 del 18.03.2016 nella stessa misura di quelle in essere nell'anno 2015, con una previsione di gettito di cui alla tabella sopra riportata. Inoltre sono previsti esoneri e/o riduzioni tariffarie sulla base di fasce reddituali ISEE.

D) SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	1.772.645,68	1.574.774,43	1.553.070,89
2	Giustizia	0	0	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	339.269,37	336.550,00	336.550,00
4	Istruzione e diritto allo studio	425.954,89	447.509,68	442.827,94
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	40.000,00	36.500,00	36.500,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.025,76	43.882,19	39.317,25
7	Turismo	84.800,00	63.500,00	53.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.000,00	16.000,00	16.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	1.158.142,63	1.113.876,39	1.105.682,24
10	Trasporti e diritto alla mobilità	340.165,42	339.689,28	324.730,33

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2016	2017	2018
11	Soccorso civile	6.000,00	8.000,00	8.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	231.092,45	220.200,00	172.200,00
13	Tutela della salute	8.000,00	8.000,00	8.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.500,00	1.500,00	1.500,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.000,00	11.000,00	2.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti	0	0	0
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19	Relazioni internazionali	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	182.215,37	229.905,07	273.660,59
	Totale spesa corrente	4.654.811,57	4.450.887,04	4.363.539,24

E) RISORSE FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLE VARIE MISSIONI

Si riporta nel prospetto che segue le previsioni di bilancio per il prossimo triennio

Analisi delle entrate per titoli

ENTRATE	PREVISIONALE		
	2016	2017	2018
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.574.907,49	3.663.907,49	3.845.423,40
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	286.639,13	258.774,28	264.374,28
Titolo 3 – Entrate extratributarie	550.100,00	476.500,00	492.500,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	19.538.599,59	16.123.000,00	37.710.000,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività	0,00	0,00	0,00

ENTRATE	PREVISIONALE		
	2016	2017	2018
Totale entrate finali	23.947.246,21	20.522.181,77	42.312.297,68
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di	1.877.000,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO	25.827.246,21	20.522.181,77	42.312.297,68

F) GESTIONE DEL PATRIMONIO

Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione (Anno 2014) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 22.05.2016.

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	9.558,96
Immobilizzazioni materiali	18.832.642,20
Immobilizzazioni finanziarie	92.744,23
Rimanenze	10.820
Crediti	24.921,986,81
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.941.530,42
Ratei e risconti attivi	10.993,38
Totale	47.820.276,00

Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	12.146.905,66
Conferimenti	29.263.116,17
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	6.409.417,58
Ratei e risconti passivi	836,59
Totale	47.820,276,00

G) REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere alle seguenti risorse straordinarie:

TIPOLOGIA ENTRATA	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Accertamenti recupero evasione	157.000,00	172.000,00	250.000,00
Sanzioni C.d.s.	3.000,00	3.000,00	3.000,00

H) FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTO CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'Ente per il triennio considerato 2016-2018 non ha previsto il ricorso all'indebitamento.

Si evidenzia che il ricorso all'indebitamento oltre che a valutazione di convenienza economica è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi (art. 204 del Tuel).

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio (Anno 2014).

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

ANNO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	TOTALE
2016	207.965,60	209.306,18	417.271,78
2017	218.294,73	199.807,97	418.102,70
2018	228.758,44	188.954,65	417.713,09

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti con cui è possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

ANNO	2016	2017	2018
Residuo debito	4.368.792,87	4.160.827,27	3.942.532,54
Nuovi prestiti	0	0	0

I) EQUILIBRI CORRENTI, GENERALI E DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo IV).

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente

previsti da specifiche norme di legge. L'ente ha fatto ricorso all'utilizzo di oneri di urbanizzazione per finanziare spese correnti nei limiti previsti dalla normativa. Si rinvia agli allegati del bilancio di previsione per la dimostrazione del rispetto di tali equilibri.

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 14/09/2011, integrata dalla successiva deliberazione n. 47 del 2/05/2012, al fine di migliorare la funzionalità dei vari servizi comunali, è stato approvato il nuovo Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e Servizi, con la previsione di una dotazione organica di n. 38 posti. Di questi, attualmente n. 10 posti sono vacanti e n. 28 posti sono coperti e articolati su sei settori, come di seguito riportato.

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 06.03.2015, al fine di razionalizzare l'organizzazione dell'ente, tramite l'adeguamento ai più moderni principi ispiratori delle riforme della Pubblica Amministrazione sanciti dalle disposizioni normative ed al miglioramento delle nuove esigenze gestionali, si è provveduto ad aggiornare l'organigramma funzionale sempre articolato su sei settori e così come appresso indicato.

PERSONALE		
CAT.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N°	IN SERVIZIO N°
Dirigenti	0	0
D3	0	0
D	9	7
C	24	18
B3	1	1
B	2	1
A	2	1
TOTALE	38	28

TOTALE PERSONALE AL 31/12 DELL'ANNO PRECEDENTE L'ESERCIZIO IN CORSO

di ruolo	n.	28
fuori ruolo	n.	0

1° Settore Affari Generali

CAT.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
Q. Dir.	0	0
D3	0	0
D	2	1
C	6	6
B3	1	1
B	0	0
A	0	0
TOTALE	9	8

2° Settore Finanziario

CAT.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
Q. Dir.	0	0
D3	0	0
D	2	1
C	6	4
B3	0	0
B	0	0
A	0	0
TOTALE	8	5

3° Settore Lavori Pubblici ed Ambiente

CAT.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
Q. Dir.	0	0
D3	0	0
D	1	1
C	2	2
B3	0	0
B1	1	1
A	1	1
TOTALE	5	5

4° Settore Urbanistica e SUAP

CAT.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
Q. Dir.	0	0
D3	0	0
D	1	1
C	2,5	2
B3	0	0
B	0	0
A	0	0
TOTALE	3,5	3

5° Settore Monitoraggio e Gestione Finanziamenti legge 219/81

CAT.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
Q. Dir.	0	0
D3	0	0
D	1	1
C	0	0
B3	0	0
B	0	0
A	0	0
TOTALE	1	1

6° Settore Polizia Locale

CAT.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
Q. Dir.	0	0
D3	0	0
D	2	2
C	4	4
B3	0	0
B	0	0
A	0	0
TOTALE	6	6

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000 e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	Dott.ssa Rossella Mascolo
Responsabile Settore Economico Finanziario	Dott.ssa Giovanna Peccerillo
Responsabile Settore Lavori Pubblici ed Ambiente	Geom. Nicola Ferrara
Responsabile del Settore Urbanistica e SUAP	Geom. Giovanni Milano
Responsabile del Settore Legge 219/81	Geom. Gennaro Medaglia
Responsabile Settore Vigilanza	Cap. Gregorio Casanova

PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Il Comune di Agerola è sempre stato sottoposto alla disciplina del Patto di Stabilità Interno fin dalla sua introduzione. La sottoposizione del Bilancio di Previsione al metodo di calcolo del Patto di Stabilità per gli Enti Locali, basato sul cosiddetto sistema della "Competenza mista", ha determinato una profonda revisione del sistema di programmazione del bilancio comunale. Il nuovo metodo di calcolo degli obiettivi in termini di saldo utile ai fini del patto di stabilità ha comportato l'introduzione di un sistema di programmazione della spesa corrente e di quella di investimento coerenti non solo con le risorse finanziarie disponibili ma anche con la capacità di pagamento sulle spese in conto capitale al fine di rispettare l'obiettivo programmatico del patto di stabilità. Per raggiungere gli obiettivi programmatici è stato necessario procedere: al costante monitoraggio delle entrate e delle spese correnti al fine di valutare il corretto verificarsi delle prime, in linea con le previsioni di bilancio, nonché l'ingiustificato incremento delle seconde; alla programmazione complessiva degli investimenti in modo tale che i pagamenti degli interventi realizzati fossero compatibili non solo con le risorse a disposizione ed in particolare con quelle di cassa, ma anche e soprattutto con gli obiettivi di patto; al costante monitoraggio delle riscossioni di parte capitale.

Le azioni poste in essere hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Patto di Stabilità per tutti gli anni di mandato sottoposti a tale disciplina.

2011	2012	2013	2014	2015
SI	SI	SI	SI	SI

Per quanto riguarda gli anni successivi al 2015, la Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha introdotto nuove regole di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. I nuovi vincoli richiedono di conseguire un saldo non negativo, anche pari a zero calcolato in termini di competenza tra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio armonizzato).

Sarà allegato al Bilancio di Previsione 2016-2018 il prospetto di verifica del nuovo vincolo di finanza pubblica sulla base delle disposizioni normative disciplinanti lo stesso.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne in precedenza esaminate.

La Sezione strategica del DUP (di durata temporale pari a quella del mandato amministrativo) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo del mandato.

Fatta questa breve premessa, si evidenzia che con deliberazione di Consiglio Comunale n.39 del 05.10.2011 sono state approvate le linee programmatiche di mandato per il periodo 2011/2016 che hanno costituito la base dell'intero processo di programmazione durante tale quinquennio con individuazione delle azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Ai sensi dell'art. 4bis del D.Lgs. 149 del 2011 è stata predisposta la relazione di fine mandato nella quale è stata data evidenza alle attività svolte nel corso del mandato (di scadenza alla data del 05.06.2016) soffermandosi su aspetti quali: il sistema e gli esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, situazioni finanziarie e patrimoniali dell'Ente, descrizione dell'attività amministrativa, sempre svolta durante il mandato.

Pertanto l'individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, che devono trovare ampia esplicazione in tale parte del DUP, essendo ormai imminente la scadenza del mandato elettorale (05.06.2016), sarà oggetto di più ampia definizione sulla base delle nuove linee programmatiche della nuova Amministrazione

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha carattere generale, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La sezione operativa del DUP declina in termini operativi le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Nelle sezioni che seguono saranno evidenziate le modalità con cui l'amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio gli obiettivi da conseguire.

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.930.854,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		259.647,76			Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		926.257,92							
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	3.315.056,00	3.574.907,49	3.663.907,49	3.845.423,40	Titolo 1 - Spese correnti	4.566.453,00	4.654.811,57	4.450.887,04	4.373.539,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	414.049,09	286.639,13	258.774,28	264.374,28					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	441.950,00	550.100,00	476.500,00	492.500,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	19.538.599,59	19.538.599,59	16.123.000,00	37.710.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.273.374,72	20.273.374,72	15.853.000,00	37.710.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	23.709.654,68	23.950.246,21	20.522.781,77	42.312.297,68	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
Totale entrate finali					Totale spese finali	24.839.827,72	24.928.186,29	20.303.887,04	42.083.539,24
Titolo 6 - Accensione prestiti					Titolo 4 - Rimborsi prestiti	207.965,60	207.965,60	218.294,73	228.758,44
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					Titolo 5 - Chiusura anticipazioni				
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.480.000,00	1.877.000,00			Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.460.000,00	1.877.000,00		
Totale titoli	25.189.654,68	25.827.246,21	20.522.781,77	42.312.297,68	Totale titoli	26.507.793,32	27.013.151,89	20.522.181,77	42.312.297,68
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	29.120.508,68	27.013.151,89	20.522.781,77	42.312.297,68	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.507.793,32	27.013.151,89	20.522.181,77	42.312.297,68
Fondo di cassa finale presunto	2.612.715,36								

Nella tabella sopra riportata sono sintetizzati le principali voci di entrata e di spesa del bilancio dell'ente, nel rispetto dei principi di bilancio, con riferimento anche alla cassa per il primo anno.

La tabella che segue indica le previsioni di spesa articolate per missioni

MI	STANZIAMENTI 2016	STANZIAMENTI 2017	STANZIAMENTI 2018
1 Servizi generali e istituzionali	1.772.645,68	1.574.774,43	1.553.070,89
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	339.269,37	336.550,00	336.550,00
4 Istruzione e diritto allo studio	425.954,89	447.509,68	442.827,94
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	40.000,00	36.500,00	36.500,00
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	45.025,76	43.882,19	39.317,25
7 Turismo	84.800,00	63.500,00	53.500,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	14.000,00	16.000,00	16.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.158.142,63	1.113.876,39	1.105.682,24
10 Trasporti e diritto alla mobilità	340.165,42	339.689,28	324.730,33
11 Soccorso civile	6.000,00	8.000,00	8.000,00
12 Politica sociale e famiglia	231.092,45	220.200,00	172.200,00
13 Tutela della salute	8.000,00	8.000,00	8.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.500,00	1.500,00	1.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	2.000,00	11.000,00	2.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	186.215,37	229.905,07	273.660,59
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	4.654.811,57	4.450.887,04	4.373.539,24

INDICAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DEGLI OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

A) VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

In questa parte sono indicate le entrate dell'ente con le previsioni riferite al triennio 2016-2018

Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli.

Sono state altresì riportate anche i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento.

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa

Entrate tributarie per tipologia	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
101 - Imposte e tasse e proventi assimilati	3.283.323,40	3.372.323,40	3.554.423,40
104 – Compartecipazione di tributi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
301 – Fondi perequativi da A.C	289.584,09	289.584,09	289.000,00
TOTALE	3.574.907,49	3.663.907,49	3.845.423,40

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in c/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale.

In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti per tipologia	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
101 –Trasferimenti correnti da A.P.	286.639,13	258.774,28	264.374,28
TOTALE	286.639,13	258.774,28	264.374,28

Titolo 3 ° - Entrate extratributarie

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extra tributarie per tipologia	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
100 – Vendita di beni e servizi	238.100,00	215.500,00	246.500,00
200 – Proventi da attività di controllo e di repressione degli illeciti	24.000,00	29.000,00	29.000,00
300 – Interessi attivi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
500 – Rimborsi e altre entrate correnti	284.000,00	228.000,00	213.000,00
TOTALE	550.100,00	476.500,00	492.500,00

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al Comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione o la Città Metropolitana, UE, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Entrate in c/capitale per tipologia	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
200 – Contributi agli investimenti	19.118.599,59	15.703.000,00	36.690.000,00
500 – Altre entrate in c/capitale	420.000,00	420.000,00	420.000,00
TOTALE	19.538.599,59	16.123.000,00	37.710.000,00

B) QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONI

Spese per missioni e programmi			2016	2017	2018
01		Missione 1 - Servizi generali e istituzionali	1.772.645,68	1.574.774,43	1.553.070,89
	01	Organi istituzionali	110.972,63	108.300,00	108.500,00
	02	Segreteria generale	477.612,99	406.610,00	387.610,00
	03	Gestione Economica e finanziaria, programmazione e provveditorato	167.977,46	158.804,00	158.804,00
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	131.344,46	117.240,00	117.140,00
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	101.970,17	99.170,43	96.266,89
	06	Ufficio Tecnico	431.871,30	384.050,00	384.050,00
	07	Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile	199.196,67	83.500,00	83.500,00
	11	Altri servizi generali	151.700,00	217.100,00	217.200,00
03		Missione 3 – Ordine Pubblico e Sicurezza	339.269,37	336.550,00	336.550,00
	01	Polizia locale e amministrativa	339.269,37	336.550,00	336.550,01
04		Missione 4 – Istruzione e Diritto allo studio	425.954,89	447.509,68	442.827,94
	01	Istruzione Prescolastica	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	147.804,89	137.709,68	132.027,94
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	224.150,00	255.800,00	256.800,00
	07	Diritto allo studio	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Spese per missioni e programmi			2016	2017	2018
05		Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	40.000,00	36.500,00	36.500,00
	02	Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale	40.000,00	36.500,00	36.500,00
06		Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.025,76	43.882,19	39.317,25
	01	Sport e tempo libero	45.025,76	43.882,19	39.317,25
07		Missione 7 – Turismo	84.800,00	63.500,00	53.500,00
	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	84.800,00	63.500,00	53.500,00
08		Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia	14.000,00	16.000,00	16.000,00
	01	Urbanistica ed assetto del territorio	14.000,00	16.000,00	16.000,00
09		Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.158.142,63	1.113.876,39	1.105.682,24
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	47.033,00	47.050,00	47.100,00
	03	Rifiuti	1.027.295,99	984.670,00	978.170,00
	04	Servizio idrico integrato	83.813,64	82.156,39	80.412,24
10		Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	340.165,42	339.689,28	324.730,33
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	340.165,42	339.689,28	324.730,33
11		Missione 11 – Soccorso civile	6.000,00	8.000,00	8.000,00
	01	Sistema di protezione civile	6.000,00	8.000,00	8.000,00
12		Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e	231.092,45	220.200,00	172.200,00
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	156.319,27	147.500,00	99.500,00
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	74.773,18	72.700,00	72.700,00
13		Missione 13 – Tutela della salute	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	8.000,00	8.000,00	8.000,00
14		Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	01	Industria, PMI e artigianato	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	500,00	500,00	500,00
16		Missione 16– Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.000,00	11.000,00	2.000,00
	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.000,00	11.000,00	2.000,00
20		Missione 20 – Fondi ed accantonamenti	186.215,37	229.905,07	273.660,59
	01	Fondo di riserva	15.122,98	13.759,85	13.789,34
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	171.092,39	216.145,22	259.871,25
		Totale	4.654.811,57	4.450.887,04	4.373.539,24

C) PARTE SPESA: REDAZIONE PER PROGRAMMI ALL'INTERNO DELLE MISSIONI, CON DESCRIZIONE DEGLI STESSI, FINALITÀ CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE, E INDICAZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI AD ESSE DESTINATE.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

Descrizione del programma:

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria, che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

L'obiettivo è quello di una puntuale ed efficace risposta ai bisogni dei cittadini, e ai diversi adempimenti imposti per legge all'amministrazione comunale.

Motivazione delle scelte:

- Adempimenti di legge e mantenimento del miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti agli organi istituzionali;
- Assicurare e migliorare il supporto agli organi istituzionali, sia politici che tecnici per l'erogazione dei servizi cui l'ente è preposto.

Risorse Umane : istruttore amministrativo di categoria C.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione agli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

Descrizione del programma:

Questo programma comprende tutte le attività di segreteria e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale ed amministrativo, oltre che il servizio legale. Include, altresì, la piena attuazione degli adempimenti

correlati alla trasparenza, ai controlli ed alla prevenzione della corruzione alla luce delle nuove funzioni attribuite al segretario, secondo gli obiettivi annuali predefiniti nel piano della prevenzione e della corruzione e nel programma della trasparenza ed integrità. In tale programma è altresì previsto il servizio protocollo informatico, la tenuta degli archivi e l'albo pretorio.

Motivazione delle scelte:

Garantire l'attività di segreteria e di supporto al segretario generale nell'espletamento dei propri compiti istituzionali. Offrire un servizio efficiente all'utente esterno, diffondere tra il personale comunale un nuovo e diverso approccio lavorativo che ispiri alla cultura d'impresa, al miglioramento delle attività e al loro controllo. Garantire la tempestiva costituzione in giudizio dell'ente.

Risorse Umane: sono le unità di categoria C che fanno parte del servizio segreteria, protocollo.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE

Descrizione del programma:

Questo programma comprende tutte le politiche di programmazione, impiego, monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie. Il Dlgs 118/2011 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, ha imposto una totale rivisitazione dei documenti di programmazione economico-finanziari, di rendicontazione, oltre che delle norme contabili di riferimento. Nel corso dell'esercizio 2016 occorrerà completare la transizione alla contabilità armonizzata, nonché l'attivazione del sistema di contabilità economica secondo i principi di armonizzazione, con lo scopo di avere dati di costo e ricavi attendibili per le rilevazioni economiche sui servizi. Questo programma comprende altresì la gestione economato delle spese per l'approvvigionamento dei beni e dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente, così come previsto dal vigente regolamento comunale.

Motivazione delle scelte:

Anche se molte scelte relative all'attività del settore sono obbligatorie in quanto definite dalla legge, la gestione è legata alla volontà dell'amministrazione di conseguire specifici risultati in materia di politica finanziaria e di politica fiscale, nell'ambito di un rapporto di

collaborazione e costante comunicazione con i cittadini. Prima motivazione è la consapevolezza dell'opportunità e della necessità di determinare un utilizzo tempestivo e completo delle risorse a disposizione, al fine di non lasciarle inutilizzate e mettendole invece al servizio dei cittadini, soprattutto in una difficile congiuntura come quella attuale. Per tale motivo vengono effettuate costanti analisi sul bilancio. Sul piano della politica fiscale l'attività tende alla perequazione fiscale; la lotta all'evasione ha come fine oltre alla regolarizzazione di tutte le posizioni, la volontà di evitare l'applicazione di imposte e tasse non strettamente necessarie.

Risorse Umane: per la realizzazione di tale programma, oltre al responsabile di settore, impegnato part-time, sono utilizzate, una istruttrice di categ. C al servizio personale ed una al servizio economato sempre di categoria C.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04: GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE

Descrizione del programma:

Questo programma comprende le politiche tributarie legate ai principali tributi (IMU, TASI, TARI, pubblicità, affissioni ecc.), all'accertamento e alla riscossione, anche in relazione alle attività di contrasto, all'evasione ed elusione fiscali di competenza dell'ente.

Motivazione delle scelte:

Continuare l'attività accertativa al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione fiscale e garantire una maggiore equità fiscale nel lungo periodo.

Risorse Umane: per la realizzazione di tale programma sono utilizzate due istruttrici di categ. C al servizio personale ed una al servizio economato sempre di categoria C.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO

Descrizione dei programmi:

Questi programmi comprendono l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale delle opere pubbliche, oltre che consentire lo sviluppo del territorio attraverso la realizzazione di nuove opere e la manutenzione di quelle esistenti. Potenziamento del sistema di monitoraggio delle oo.pp., mediante l'incremento delle attività del servizio di verifica sulla correttezza dell'iter amministrativo per l'approvazione delle oo.pp.. Miglioramento del sistema di mobilità urbana ed interna attraverso l'incremento del sistema integrato delle aree di sosta e la prosecuzione dell'ammodernamento dell'infrastruttura a rete stradale.

Risorse Umane: Per il conseguimento delle predette finalità ci si avvale del responsabile di settore, e di due unità di cat. C.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Descrizione dei programmi:

Questo programma consiste nell'amministrazione e nel funzionamento dell'anagrafe e della tenuta ed aggiornamento dei registri di stato civile. Sono incluse in esse le spese per le attività di consultazione elettorale sia per quelle a carico dell'ente, che per quelle a carico dello Stato. L'obiettivo contempla la gestione di tutti i servizi correlati alle funzioni delegate dallo stato. L'ufficio anagrafe, l'ufficio di stato civile, l'ufficio elettorale, denominati unitariamente servizi demografici, si occupano dell'iscrizione, registrazione, modifica e cancellazione dei movimenti migratori della popolazione e della certificazione dei fatti giuridicamente rilevanti ad essi collegati all'interno del territorio comunale.

Motivazione delle scelte:

Le scelte sono motivate dalla volontà di rendere detti servizi sempre più rispondenti alle reali esigenze della cittadinanza.

Risorse Umane: Per il conseguimento delle predette finalità ci si avvale delle due unità di categoria C, coordinate dal Responsabile di Settore..

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA N. 11- ALTRI AFFARI GENERALI

Descrizione dei programmi:

Questo programma si occupa dell'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'Ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della Missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende, tra l'altro, le spese per i buoni mensa dei dipendenti, delle assicurazioni RCVT, servizio di pulizia degli uffici c/li, assistenza software ecc.

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA - PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE – PROGRAMMA n. 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE - PROGRAMMA n. 07: ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

Descrizione dei programmi:

Rientrano:

- la programmazione legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono inclusi in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio;
- l'attività correlata all'amministrazione e al funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze, nonché fronteggiare eventuali calamità naturali, in collaborazione con il nucleo di Protezione Civile Comunale;
- l'attività connesse alla lotta contro il randagismo e servizi connessi, tra cui il ricovero di cani randagi presso strutture all'uopo autorizzate.

Motivazione delle scelte:

- Migliorare la sicurezza urbana sul territorio comunale e la circolazione veicolare nel centro abitato e zone periferiche.

Risorse Umane: Agenti della Polizia Municipale in forza a tempo indeterminato nel settore, oltre a personale a tempo determinato assunto per esigenze stagionali nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINE DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO

Descrizione dei programmi.

Questi programmi riguardano la programmazione in tema di diritto allo studio e abbracciano il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, quali il trasporto, la refezione e l'assistenza scolastica in genere. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle politiche dell'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione diritto allo studio.

Motivazione delle scelte:

Promuovere ulteriori azioni a sostegno della missione educativo-formativa delle scuole presenti su tutto il territorio comunale, anche sulla base delle disponibilità finanziarie e delle iniziative scolastiche.

Risorse Umane: sono le unità di categoria D e C allocate presso il settore Affari Generali

Risorse strumentali: sono quelle in dotazione presso gli uffici (PC, fax, stampanti, telefono, mobili e arredo ecc.).

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI - PROGRAMMA 02: ATTIVITÀ CULTURALI ED INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO - PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 07 TURISMO – PROGRAMMA 01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Descrizione programmi:

Questi programmi comprendono rispettivamente:

1. l'amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali;
2. l'amministrazione e il funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche;
3. tutte le iniziative relative all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione ed il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Motivazione delle scelte:

Supportare le associazioni presenti sul territorio nel raggiungimento degli obiettivi nonché trasferire alle stesse contributi, compatibilmente con le disponibilità del bilancio, a sostegno delle varie attività ordinarie e straordinarie. Accrescere il richiamo turistico - ambientale ed enogastronomico promuovendo numerose manifestazioni turistiche di concerto con la locale associazione Pro-Loco e comitati festa.

Tra le manifestazioni si annoverano quelle socio folkloristiche estive e natalizie, Festival Agerola sui Sentieri degli Dei, Sagra del Fiordilatte e derivati, Sagra della patata, ed altre tendenti ad esaltare e valorizzare i prodotti tipici locali.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA – PROGRAMMA 01: URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01: INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

PROGRAMMA 02: COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA - PROGRAMMA 01: SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Descrizione programmi:

Questi programmi comprendono rispettivamente:

- 1.l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura di servizi ed attività relative alla pianificazione ed alla gestione del territorio della casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa;
2. sostenere e valorizzare il commercio, l'artigianato e la piccola industria, al fine di facilitare le opportunità di attrazione di imprenditori per creare maggiore ricchezza sul territorio e conseguentemente più opportunità di lavoro;
3. sostenere e valorizzare il settore agricolo per meglio valorizzare i prodotti tipici locali.

Motivazione delle scelte

Rilancio delle varie attività agricole, commerciali, artigianali e piccola industria, diventando fondamentale sostenere, soprattutto a livello urbanistico e qualitativamente, la ripresa di tali fondamentali attività per continuare ad assicurare al Comune di Agerola la sua storica funzione.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02: TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

PROGRAMMA 04: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Descrizione programmi:

Questi programmi comprendono rispettivamente:

- 1.l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali, la difesa del suolo dall'inquinamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione della rete ecologica;
2. l'amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento e supporto alla raccolta, al trattamento ed ai sistemi di smaltimento dei rifiuti, garantire il sostegno della raccolta differenziata aumentando ancora le percentuali di differenziazione e sensibilizzando ulteriormente la cittadinanza sul tema.
- 3.miglioramento della gestione del servizio idrico integrato di competenza dell'ATO – società Ausino Spa.

Motivazione delle scelte:

Continuare il controllo del territorio al fine di prevenire fenomeni di inquinamento:

Educazione continua all'ecologia- siamo tutti responsabili della tenuta ambientale;

Assicurare e potenziare la difesa della natura- Per difendere la stessa occorre prima di tutto conoscerla ed amarla.

Potenziare la protezione dei percorsi di interesse ambientale: ripulire e valorizzare hanno un significato elevato in termini educativi e ricreativi.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ – PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Descrizione programma:

amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale, amministrazione e attività relative alla illuminazione pubblica stradale. Garantire la manutenzione ordinaria della rete stradale comunale e vicinale e dell'impianto di pubblica illuminazione, il cui servizio è gestito da ditta esterna.

Motivazione delle scelte:

Miglioramento della qualità del sistema viario sia sotto il profilo qualificativo che della sicurezza, potenziamento della manutenzione continua degli impianti di P.I. anche attraverso l'installazione di punti luce sui strade c/li scarsamente illuminate.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Descrizione dei programmi:

1.amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione dei servizi ed il sostegno per le persone bisognose; soggiorno climatico per gli anziani e visite guidate culturali.

Il perseguimento di tali programmi avviene di concerto con l'Ambito 32 , di cui fa parte il Comune di Agerola, con Comune capofila Sant'Antonio Abate a cui vengono trasferite le risorse finanziarie necessarie all'erogazione di suddetti servizi;

2.gestione dei servizi cimiteriali, garantendo la qualità del servizio erogato.

Motivazione delle scelte:

Realizzazione di uno spazio fondamentale per garantire l'incontro e l'incrocio delle esperienze fra persone di diversa età, cultura, condizione di salute e di ceti sociali, per consentire ai cittadini, siano essi bambini, ragazzi, giovani e/o anziani, specie per quelli più deboli e bisognosi, di ritrovarsi e di condividere delle esperienze qualificanti, in un processo di crescita e rafforzamento del senso civico, quali potrebbero essere sicuramente, le visite guidate, i soggiorni climatici, l'assistenza domiciliare a persone anziane e/o portatori di handicap. ecc..

MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI:

PROGRAMMA 01 – FONDO DI RISERVA

PROGRAMMA 02 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Tali programmi sono inerenti la costituzione di appositi fondi sulla base delle normative vigenti, per fronteggiare situazioni imprevedibili, nonché tener conto della difficile esazione di alcuni tributi comunali.

D) PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

L'ente con delibera di G.C. n. 159 del 13.10.2015, cui si fa rinvio, ha approvato lo schema del programma triennale 2016-2018 e dell'elenco annuale 2016 delle OO.PP.

E) PROGRAMMAZIONE PERSONALE DIPENDENTE

Ai sensi dell'art. 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni Locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis del d.L. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla legge n. 296/2006 che dispone che: “a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Con delibera di G.C. n. 56 del 22.04.2016, cui si fa rinvio l'ente ha approvato il fabbisogno di personale per il triennio 2016-2018.

F) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, così come convertito dalla Legge n. 133/2008 stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissioni.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016/2018 sono stati riportati nella delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 22.04.2016, cui si fa riferimento.

G) STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ULTERIORI

Con delibera di Giunta Comunale n. 52 del 16.04.2016, è stata effettuata la ricognizione delle spese oggetto di riduzione ai sensi del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni i cui riflessi finanziari sono stati debitamente riportati negli strumenti di programmazione, cui si fa rinvio.

Con delibera di G.C. 54 del 16.04.2016 è stato aggiornato il Piano triennale 2016/2018 per il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunali ai sensi dell'art. 1, commi 594,598 della Legge 244/2007, cui si fa rinvio;

Con delibera Consiliare n. 19 del 22.04.2016 è stato approvato il Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazioni per l'anno 20156 ai sensi dell'art. 3 comma 155 della legge 244/2007, cui si fa rinvio.

Agerola, li 29.04.2016

IL SINDACO
Prof. Luca Mascolo